

CERIMONIA DI CONSEGNA DELLE STELLE AL MERITO DEL LAVORO

Domenica 1° maggio 2005,

Discorso del Presidente della Regione

Signor Console dei Maestri del Lavoro,
Signor Direttore della Direzione regionale del Lavoro,
Signor Presidente del Consiglio,
Parlamentari della Valle d'Aosta,
Signor Sindaco di Aosta,
Autorità civili e militari,
Cari Maestri del Lavoro della Valle d'Aosta,

La comunità istituzionale e il mondo del lavoro della Valle d'Aosta sono oggi riuniti per celebrare la solennità del 1° maggio, e, al contempo, per festeggiare i quattro nuovi maestri del lavoro che oggi riceveranno il prestigioso riconoscimento della "Stella al Merito".

È per me motivo di grande onore, poter oggi, assieme all'assessore alle Politiche del Lavoro Piero Ferraris, consegnare questa preziosa "Stella" a Corrado Battelli, Giuseppe Cognari, Ennio Garzona e Attilio Silvio Monterin.

Cari Maestri del Lavoro, la decorazione che ricevete oggi è il riconoscimento del senso del dovere, dello spirito di servizio nonché della generosità che avete dimostrato nei confronti della vostra professione e quindi nei confronti della collettività nella sua interezza.

Ed è dunque a voi che va questo prestigioso premio, nato 82 anni fa per affermare il primato della civiltà e del diritto.

Si tratta di una giornata importante. Il lavoro è un valore costituzionalmente riconosciuto, un principio vitale della nostra comunità, verso il quale le istituzioni hanno un'attenzione del tutto particolare.

Le politiche della Regione sono oggi più che mai orientate al mondo delle attività produttive e del lavoro.

Lo facciamo consapevoli del momento di tensione dell'economia europea, nazionale e regionale. Il permanere di una fase recessiva,

soprattutto a livello italiano ed europeo, ha avuto un ruolo condizionante anche sul sistema economico valdostano che nel corso del 2004 ha palesato criticità ed ha evidenziato situazioni problematiche.

Tuttavia, i più recenti indicatori relativi all'occupazione (Istat, 2005) ci confortano nel segnalare una sostanziale tenuta del mercato del lavoro della Valle d'Aosta. Infatti, pur con le cautele del caso dovute alla relativa rappresentatività statistica di queste informazioni, notiamo che il tasso di disoccupazione tra il 2003 ed il 2004 si è contratto, attestandosi al 3% a fronte dell'8% medio nazionale.

Per altri versi, anche l'occupazione mostra segnali positivi, poiché il numero di occupati risulterebbe in leggera crescita avendo sfiorato le 56.000 unità, mentre il tasso di occupazione sarebbe arrivato al 67% risultando di circa dieci punti superiore al dato relativo all'Italia nel suo complesso. Inoltre, il tasso di occupazione femminile avrebbe superato il 58%, conseguendo quindi con un anno di anticipo l'obiettivo previsto dalla Strategia europea per l'occupazione.

In sostanza, nonostante la congiuntura sfavorevole, il quadro occupazionale che emerge posiziona la nostra regione ancora in una situazione migliore di quella media italiana.

Per contro, indicazioni più problematiche vengono evidenziate dall'andamento dell'economia, dove in particolare il settore produttivo manifesta difficoltà significative.

In particolare, nel corso del 2004 si è avuto un inasprimento delle dinamiche congiunturali relative all'industria manifatturiera che hanno prodotto una contrazione degli occupati ed un maggiore ricorso agli ammortizzatori sociali.

Un'ulteriore conferma che anche l'industria valdostana attraversa una fase congiunturale sfavorevole viene poi dai principali indicatori economici (fatturato, ordinativi e produzione) che in larga parte evidenziano performances non ottimali.

D'altro canto, è importante anche sottolineare che a partire dai primi mesi del 2005, pur permanendo situazioni problematiche (vedi caso Tecdis), si sono andati anche manifestando segnali di ripresa relativi ad importanti gruppi industriali valdostani. Al momento si tratta di indicazioni ancora deboli, ma che lasciano ben sperare per il futuro prossimo.

Non va poi dimenticato che la realtà regionale si contraddistingue per un livello medio del Pil pro-capite annuo elevato e per livelli di consumo tendenzialmente consistenti.

In buona sostanza, si può affermare che il livello di benessere della nostra Regione si mantiene elevato, anche se sotto il profilo delle dinamiche economiche si osserva un rallentamento che certamente non va sottovalutato.

Anche per questo motivo l'azione del Governo regionale per fronteggiare la congiuntura negativa è stata importante.

Ricordo che nel corso del 2004 è stato avviato il nuovo Piano triennale delle politiche del lavoro, ovvero il principale intervento di regolazione del mercato del lavoro della Regione Valle d'Aosta, che prevede sostegni e supporti ai lavoratori ed alle imprese.

Inoltre, ad inizio dell'anno in corso è stato approvato un provvedimento volto ad anticipare la cassaintegrazione guadagni ai lavoratori, mentre parallelamente si è cercato di affrontare il problema del capitale circolante e della liquidità delle imprese con provvedimenti mirati.

Attraverso queste politiche, vogliamo dare sostanza a un disegno strategico che considera necessario il mantenimento di una forte identità collettiva regionale, in termini di coesione interna e di capacità di presentarsi all'esterno come attore unitario.

Ribadiamo l'importanza di "fare sistema" per dare nuovo impulso alla produttività del sistema economico e del territorio, nuova forza alle relazioni fra imprese e istituzioni e soprattutto per cogliere le sfide che ci vengono sottoposte dal confronto con i mercati globalizzati.

Crediamo che la promozione e il rafforzamento dell'imprenditorialità locale siano oggi obiettivi fondamentali, che non contrastano affatto con la necessità di apertura all'esterno.

Accanto alle infrastrutture è fondamentale puntare sulla qualificazione del capitale umano: qualificazione culturale e professionale per i nostri giovani, riqualificazione e rivalorizzazione per chi è già impegnato nel mondo del lavoro.

Guardiamo con fiducia al futuro, consci del fatto che se sapremo lavorare come una rete, facendo sistema e valorizzando le nostre diversità, riusciremo a superare le difficoltà e ad alimentare le nostre certezze.

Viviamo dunque questa giornata del lavoro, nello spirito del principio fondante della nostra Costituzione, guardando con fiducia e con apprezzamento al lavoro svolto dai quattro nuovi maestri del lavoro e a tutti coloro che, con il loro impegno quotidiano e la loro professionalità, garantiscono progresso e sviluppo alla Valle d'Aosta.